



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA
SERVIZI ALLA RICERCA
E TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO

DECRETO RETTORALE N. 160366 (1086) ANNO 2016

BANDO

“GIOVANI RICERCATORI PROTAGONISTI 2016”

PER IL CONFERIMENTO DI N. 10 ASSEGNI DI RICERCA DI TIPO A),

DI DURATA BIENNALE

finanziati dalla Fondazione “Ente Cassa di Risparmio di Firenze”

- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTO il vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, che dispone che i soggetti di cui al comma 1 del medesimo articolo disciplinano con apposito Regolamento il conferimento di assegni di ricerca;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 marzo 2011 n. 102 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente dell'11 marzo e del 25 marzo 2011 che stabiliscono l'importo lordo annuo massimo degli assegni di ricerca;
- VISTO il Decreto Rettorale n. 83901 (654)/2015 del 22 giugno 2015 di emanazione del “Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art.22 della legge 30 dicembre 2010 n.240”, in particolare l'articolo 5, l'articolo 7, commi 1, 2 e 3, e l'articolo 8 che disciplinano l'attivazione e le procedure di selezione per gli assegni di ricerca di tipo a);
- TENUTO CONTO che la Fondazione Ente Cassa di Risparmio di Firenze, con lettera del 19 settembre 2016, ha manifestato il proprio interesse a favorire la ricerca presso le Strutture dell'Ateneo fiorentino, deliberando un contributo di 500.000,00 Euro finalizzato al conferimento di numero 10 (dieci) assegni di ricerca, di durata biennale, su specifiche Tematiche di ricerca;
- CONSIDERATO che il Senato Accademico nella seduta del 12 ottobre 2016, ha approvato le seguenti Tematiche di ricerca, concordate con l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze:



- ✓ Patrimonio artistico e culturale: sostenibilità, conservazione e fruibilità intelligente (Area Tecnologica);
 - ✓ Sviluppo del territorio rurale: nuove produzioni e gestioni sostenibili dell'agroecosistema (Area Tecnologica);
 - ✓ Tecnologie e materiali innovativi: ricerca e applicazioni (Area Scientifica);
 - ✓ La ricerca nel campo biologico e delle scienze naturali: impatto delle innovazioni scientifiche e tecnologiche (Area Scientifica);
 - ✓ Il cittadino al centro: l'innovazione applicata alla medicina e alla 'gestione' del paziente (Area Biomedica);
 - ✓ Salute e benessere: oltre i diecimila passi al giorno (Area Biomedica);
 - ✓ Laureati e dottori di ricerca: valorizzazione nei servizi e nel tessuto produttivo (Area Umanistica);
 - ✓ Lo sgretolamento dei confini nel presente, nel passato recente e remoto: impatto sulla cultura e sulla conoscenza (Area Umanistica);
 - ✓ Le sfide di un mondo globale. Il diritto come tecnica di governo della complessità nella gestione del territorio (Area delle Scienze Sociali);
 - ✓ Innovazione, internazionalizzazione e trasformazione digitale: la sola ricetta per la crescita? (Area delle Scienze Sociali).
- CONSIDERATO che, nella stessa seduta, il Senato Accademico ha approvato l'apertura di una nuova selezione per il conferimento di dieci assegni di ricerca biennali di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, comma 4, lettera a), finanziati dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze;
- VISTO il verbale della riunione telematica dell'11 novembre 2016 della Commissione Giudicatrice che ha definito, per ciascuna Tematica, i requisiti e i titoli richiesti per la partecipazione alla selezione, le modalità di individuazione dei revisori esterni, nonché i criteri di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e dei progetti presentati dai candidati;

DECRETA

Art.1

E' indetta una selezione, per titoli, per n. 10 (dieci) assegni di ricerca biennali per lo svolgimento di attività di ricerca sulle seguenti Tematiche di ricerca:

TEMATICHE DI RICERCA	AREA	NUMERO ASSEGNI
Il cittadino al centro: l'innovazione applicata alla medicina e alla 'gestione' del paziente	Biomedica	1



Salute e benessere: oltre i diecimila passi al giorno	Biomedica	1
Tecnologie e materiali innovativi: ricerca e applicazioni	Scientifica	1
La ricerca nel campo biologico e delle scienze naturali: impatto delle innovazioni scientifiche e tecnologiche	Scientifica	1
Le sfide di un mondo globale. Il diritto come tecnica di governo della complessità nella gestione del territorio	Scienze Sociali	1
Innovazione, internazionalizzazione e trasformazione digitale: la sola ricetta per la crescita?	Scienze Sociali	1
Patrimonio artistico e culturale: sostenibilità, conservazione e fruibilità intelligente	Tecnologica	1
Sviluppo del territorio rurale: nuove produzioni e gestioni sostenibili dell'agroecosistema	Tecnologica	1
Laureati e dottori di ricerca: valorizzazione nei servizi e nel tessuto produttivo	Umanistica	1
Lo sgretolamento dei confini nel presente, nel passato recente e remoto: impatto sulla cultura e sulla conoscenza	Umanistica	1

In risposta al bando, a pena di esclusione dalla procedura di valutazione, ciascun candidato può presentare una sola domanda per una sola delle Tematiche di ricerca sopra elencate.

Art. 2

Conferimento dell'assegno - Rinnovi

Ai vincitori, secondo le modalità indicate nel successivo art. 10, sarà conferito un assegno biennale di importo pari a **Euro 20.440,00/annui** lordo percipiente, esclusi gli oneri a carico dell'Amministrazione, che sarà erogato in rate mensili posticipate.

Tali assegni saranno conferiti per la durata di **ventiquattro mesi, con decorrenza 1° maggio 2017.**

La durata massima complessiva dei rapporti, anche non continuativi, instaurati con i titolari degli assegni e dei contratti di cui all'articolo 24 della L. 240/2010, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al



comma 4 dell'art. 3 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di Assegni di ricerca, non può in ogni caso superare quanto previsto dalla normativa nazionale vigente. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Possono candidarsi a questa selezione gli studiosi in possesso del dottorato di ricerca o PhD o equivalente conseguito all'estero, ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione medica, purché accompagnato da un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di ricerca.

I titoli di Ph.D o di Specializzazione medica conseguiti all'estero, che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla Commissione Giudicatrice. I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una traduzione in italiano o in inglese del titolo di dottore di ricerca/specializzazione, corredati da auto-dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

I vincitori, nel caso in cui abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca/specializzazione in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovranno trasmettere, all'indirizzo di posta elettronica del responsabile del procedimento di cui all'articolo 17 del presente bando, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, entro trenta giorni dal decreto di approvazione degli atti della selezione.

Verrà disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano alla Struttura entro tale termine.

I candidati devono possedere inoltre i seguenti requisiti:

- Età inferiore a 35 anni alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;
- Avere un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento delle ricerche;
- Assenza di condanne o procedimenti penali in corso;
- Non avere un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione, né con un docente appartenente al Dipartimento presso il quale chiede di svolgere il progetto di ricerca, né con alcuno dei membri della Commissione Giudicatrice e dei Panel di Area di cui all'art.7 del presente bando
- Di non essere stato titolare di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della



Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, per più di quattro anni;

- Non far parte del personale di ruolo delle Università e degli altri Enti indicati all'art. 22, comma 1, Legge 240/2010, ovvero di impegnarsi alla cessazione del rapporto per volontarie dimissioni in caso di attribuzione dell'assegno.

I requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Fermi restando i requisiti anzidetti per l'ammissione alla selezione, possono concorrere i titolari di altri assegni di ricerca e di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, purché rinuncino a tali assegni o borse in caso di attribuzione dell'assegno oggetto del presente bando.

Art. 4

Divieto di cumulo – Incompatibilità

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno di ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, master universitari, corsi di tirocinio formativo attivo e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni pubbliche, diverse da quelle di cui al comma precedente.

Il titolare dell'assegno non può essere in rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento presso il quale si chiede di svolgere il progetto di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo quanto previsto dall'art.4, comma 2, lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze, né con alcuno dei membri della Commissione Giudicatrice e dei Panel di Area di cui all'art.7 del presente bando.

Art. 5

Presentazione delle domande e dei titoli



La domanda di ammissione alla selezione deve essere compilata, a pena di esclusione, utilizzando la procedura online, all'indirizzo web <http://sol.unifi.it/domassa/login.jsp>.

E' possibile presentare domanda di ammissione alla selezione **a partire dal giorno 15 dicembre 2016 e fino al 15 gennaio 2017.**

Il candidato dovrà:

- collegarsi al sito <http://sol.unifi.it/domassa/login.jsp>;
- registrarsi inserendo i dati richiesti;
- selezionare la tematica di ricerca prescelta (v. articolo 1 del presente bando), indicando il codice ERC del progetto allegato, ed almeno due parole chiave;
- specificare il Dipartimento presso il quale intendono svolgere la ricerca;
- procedere alla compilazione della domanda online inserendo le informazioni e allegando i documenti richiesti.

Nella domanda il candidato dovrà indicare con precisione, sotto la propria responsabilità, nome e cognome, data e luogo di nascita, cittadinanza, Codice Fiscale, la residenza ed il recapito eletto ai fini della selezione (specificando sempre CAP e recapito telefonico), nonché l'indirizzo di posta elettronica eletto per la ricezione di eventuali comunicazioni relative al presente bando.

Dovrà inoltre:

- produrre una autocertificazione relativa ai titoli accademici posseduti con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento;
- autocertificare eventuali titolarità di assegni di ricerca relative a precedenti periodi svolti ai sensi dell'art.22 della Legge 240/2010;
- autocertificare il possesso di eventuali ulteriori titoli di studio posseduti;
- dichiarare di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste all'art. 4 del presente bando;
- dichiarare di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- indicare i nominativi, gli indirizzi e-mail ed il numero di cellulare di tre ricercatori, diversi da quelli di cui al successivo articolo 6, punto 3, esperti nel campo oggetto della ricerca, fra i quali la Commissione sorteggerà uno dei revisori esterni del progetto; i ricercatori indicati non devono fare né aver mai fatto parte dei ruoli dell'Ateneo di Firenze, né aver stipulato con esso contratti di qualunque tipo;
- indicare, facoltativamente, i nominativi di massimo tre esperti non desiderati come revisori;

Oltre a quanto specificato nell'art. 6 del presente bando, è obbligatorio allegare copia di un documento di identità.



Art. 6

Documentazione da allegare alla domanda

Ai fini della valutazione della documentazione presentata, il candidato dovrà allegare alla domanda:

1. un progetto di ricerca coerente con la Tematica prescelta; il progetto dovrà essere redatto in italiano o in inglese;
2. curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento delle specifiche attività di ricerca, debitamente documentato, redatto secondo il formato europeo in italiano o in inglese;
3. due lettere di presentazione di professori e/o ricercatori esperti nella Tematica di ricerca prescelta, debitamente sottoscritte dagli stessi con firma autografa;
4. la dichiarazione del Direttore del Dipartimento, presso il quale il candidato intende svolgere la propria ricerca, che
 - a. confermi la disponibilità di mezzi e attrezzature necessari al suo svolgimento;
 - b. individui, fra i professori e/o i ricercatori del Dipartimento, il Responsabile Scientifico della ricerca;
 - c. indichi il Settore Scientifico Disciplinare di cui il Dipartimento, al quale afferirà il candidato in caso di vincita, è referente;

La firma sulla dichiarazione deve essere autografa

5. tutti i titoli scientifici che il candidato ritenga utili, per i quali dichiarerà, sotto la propria responsabilità, la conformità all'originale;
6. i titoli conseguiti all'estero, tradotti e legalizzati nelle forme previste dall'art. 3 della presente selezione, qualora il candidato sia già in possesso della traduzione legalizzata

ovvero

traduzione in italiano o in inglese del titolo di studio estero e del titolo di dottore di ricerca/specializzazione, corredati da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

I cittadini della Comunità Europea potranno dichiarare la conformità all'originale dei titoli conseguiti nell'ambito dell'U.E. tramite un'autocertificazione con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento;

7. Elenco sottoscritto e datato dei titoli, pubblicazioni, attestati e quant'altro dichiarato, con tutti i riferimenti necessari per una corretta individuazione.

Al fine di consentire il successivo inserimento dei dati relativi al contratto per assegnista nella banca dati MIUR, dovrà essere **compilata integralmente e sottoscritta dal candidato**, la Scheda CINECA, il cui contenuto dovrà coincidere con quanto riportato nella domanda.

Tali dati, qualora il candidato risulti vincitore, confluiranno anche nel sito individuale MIUR **<https://loginmiur.cineca.it>**, al quale l'assegnista potrà accedere, previa



registrazione.

Tutte le dichiarazioni, nonché tutti i documenti allegati, devono essere sottoscritti con firma autografa. Non saranno presi in considerazione gli allegati privi di sottoscrizione. L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

Le domande che risultassero incomplete alla **scadenza del 15 gennaio 2017** saranno escluse.

Art. 7

Commissione Giudicatrice

La Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 8 comma 5 del Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art.22 della legge 30 dicembre 2010 n.240, per ciascuna delle Tematiche di ricerca:

- individua i Panel di Area che contribuiranno alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni;
- valuta i progetti, avvalendosi anche di revisori di elevata qualificazione esterni all'Ateneo, sorteggiati all'interno di una rosa di nominativi competenti utilizzando le basi-dati disponibili presso l'Ateneo; fra i revisori sorteggiati, di norma tre, deve figurare uno dei revisori suggeriti dal candidato;
- formula la graduatoria, tenendo conto dei punteggi attribuiti ai titoli ed alle pubblicazioni, in collaborazione con i Panel di Area, e delle valutazioni dei Progetti, comprese quelle effettuate dai revisori esterni;
- designa i vincitori.

Art. 8

Valutazione dei titoli e Revisori esterni

La Commissione per la valutazione dei singoli progetti si avvale dei Panel di Area e di Revisori esterni, identificati in base ai codici ERC e alle parole chiave indicate dai candidati.

Per la valutazione dei candidati, la Commissione dispone di 100 punti, 40 dei quali da attribuire complessivamente ai titoli e al curriculum scientifico-professionale del candidato ed i restanti 60 punti da riservare al Progetto.

Entro tali limiti, la Commissione procederà preliminarmente alla attribuzione dei punteggi complessivi tra le voci valutabili, sia dei titoli e del curriculum sia del progetto di ricerca, come di seguito indicato:

Titoli e Curriculum professionale:

- a) Curriculum scientifico-professionale: fino ad un massimo di 20 punti,
- b) Prodotti scientifici valutabili nell'ambito dell'ultima VQR



(http://www.anvur.org/attachments/article/825/Bando%20VQR%202011-2014_secon~.pdf) o dell'abilitazione scientifica nazionale (<http://abilitazione.miur.it/public/index.php>): fino ad un massimo di 20 punti;

Per l'assegnazione dei punteggi, la Commissione si avvale anche dei Panel di Area.

Progetto di ricerca:

- a) Pertinenza del Progetto alla Tematica di ricerca prescelta: fino ad un massimo di 10 punti;
- b) Originalità e fattibilità della ricerca proposta, aspetti innovativi e adeguatezza delle metodologie proposte: fino ad un massimo di 40 punti;
- c) Qualificazione del candidato, con riferimento alle competenze possedute ai fini dello svolgimento della ricerca: fino ad un massimo di 10 punti.

I punteggi assegnati ai singoli progetti di ricerca sono determinati dalla Commissione che a tal fine esamina, per ogni progetto, i referti dei singoli revisori, corredati da una relazione redatta dal Panel di Area competente, che esprime un parere motivato sul progetto.

Degli esiti della valutazione finale sarà data comunicazione da parte della Commissione mediante apposito verbale, da inoltrare al Rettore ai fini dell'approvazione degli atti.

Gli esiti della valutazione sono resi pubblici sull'Albo Ufficiale di Ateneo. Avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo al Rettore entro dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione.

Art. 9

Assicurazione

Il titolare dell'assegno è tenuto a stipulare una polizza assicurativa contro il rischio di infortuni inerenti l'attività di ricerca oggetto del contratto e potrà usufruire dell'assicurazione stipulata dall'Ateneo per la garanzia infortuni (indicazioni sul sito internet di Ateneo alla pagina <http://www.unifi.it/vp-3514-schema-tipo-di-contratto-per-collaborazione-ad-attivita-di-ricerca.html#assicurazioni>)

La copertura assicurativa per la tutela giudiziaria è a carico del singolo assegnista.

Art. 10

Contratto e documenti di rito

Il Direttore del Dipartimento sede del Progetto di ricerca provvede a convocare il vincitore della selezione al fine di procedere alla stipula del contratto che regoli la collaborazione all'attività di ricerca.

Al contratto deve essere allegata copia della polizza indicata nel precedente articolo.

I vincitori saranno tenuti, al momento della firma del contratto, a presentare i



seguenti documenti:

- ✓ una fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- ✓ una fotocopia del codice fiscale;
- ✓ copia del permesso di soggiorno per motivi compatibili con l'assegno (solo per i cittadini extracomunitari).

Art. 11

Proprietà intellettuale

Le invenzioni effettuate nell'ambito dell'attività di ricerca sono regolate dal "Regolamento relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte da personale universitario - D.R. 595/2013" che all'art. 2 prevede quanto segue: *"Il diritto al brevetto sulle invenzioni effettuate da Ricercatori dell'Ateneo in occasione di attività di ricerca, che non sia stata finanziata in tutto o in parte, da soggetti privati ovvero realizzata nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati da soggetti pubblici diversi dall'Università, spetta all'inventore o ai coinventori, ai sensi dell'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (D. Lgs. n. 30 del 2005)."*

Ai sensi dell'articolo 10 del suddetto Regolamento il Titolare dell'assegno, con la stipula del contratto, dichiara di accettare l'applicazione delle norme ivi indicate.

Art. 12

Sospensione del contratto

L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, o da altra cassa previdenziale, è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno su fondi a carico dell'Ateneo.

Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità deve essere recuperato al termine della naturale scadenza del contratto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attività di ricerca può essere sospesa per congedo parentale, malattia grave o per gravi motivi familiari e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore dell'Unità amministrativa sede della ricerca.



Art. 13

Risoluzione del contratto

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio della unità amministrativa di ricerca, può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore dell'Unità amministrativa sede della ricerca.

Art. 14

Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore della struttura e al responsabile del progetto di ricerca almeno **trenta** giorni prima.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

Art. 15

Frequenza corsi dottorato di ricerca

Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in sovrannumero, e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione e, se previsto, il pagamento del contributo per l'accesso ai corsi.

Art. 16

Disposizioni in materia fiscale e previdenziale

Si applicano agli assegni di ricerca, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, e, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 17

Trattamento dei dati personali

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo di attuazione del codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del



rapporto con l'Università. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del suddetto Regolamento.

Art. 18

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la sig.ra Cinzia Vacca, Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Firenze, c/o Centro Didattico Morgagni - Viale Morgagni, 40-44 - Firenze tel. 055 2751905 e-mail: *ufficio_assegni_di_ricerca@adm.unifi.it*

Art. 19

Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del vigente Regolamento di Ateneo in materia di assegni di ricerca, sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

Firenze, 15 novembre 2016

IL RETTORE
F.to Prof. Luigi Dei